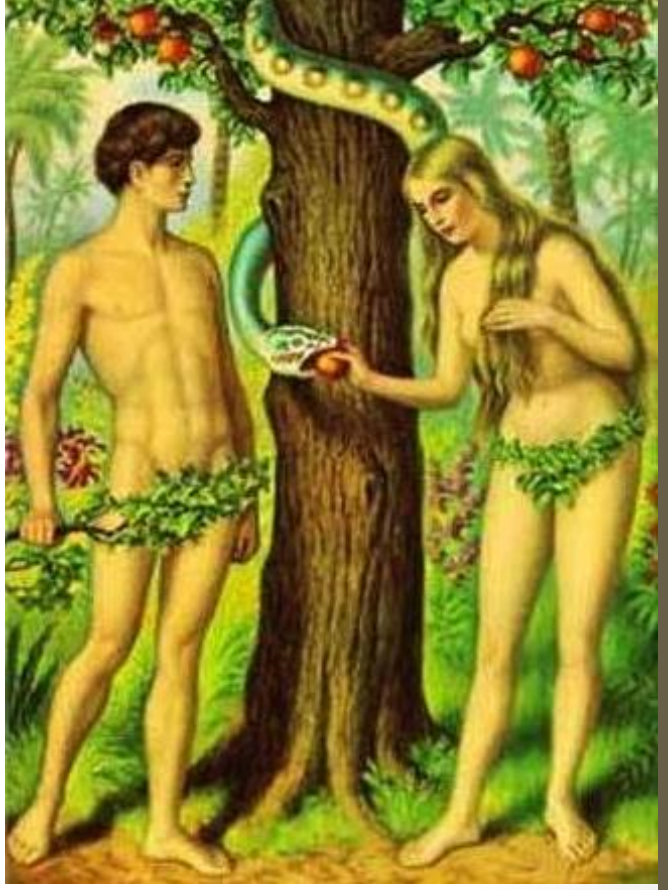
Il fondamento spirituale dell’ecologia integrale

Spunti per una riflessione personale

- Genesi: 3, 8 Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino.
- 9 Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?».
- 10 Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».
- 11 Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?».
- 12 Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». 13 Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».



Scrive Sant'Ignazio di Loyola nelle regole del discernimento

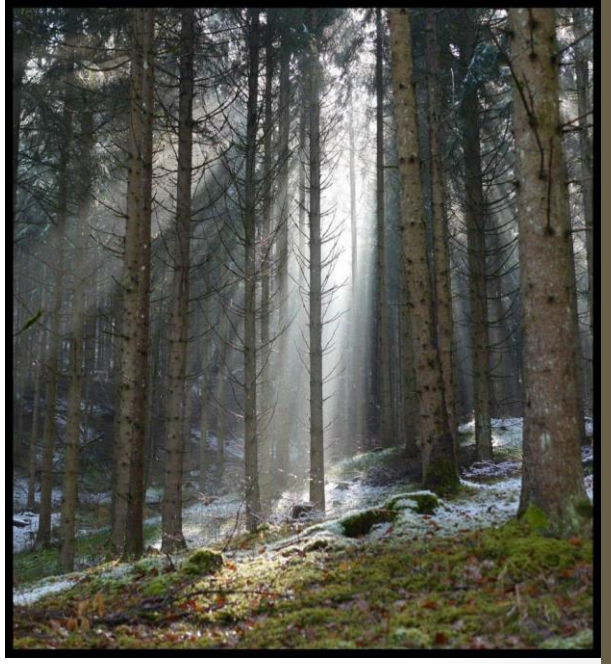
- "*Quando vai di male in peggio, il messaggero cattivo di solito ti propone piaceri apparenti facendoti immaginare piaceri e godimenti, perché tu persista e cresca nella tua schiavitù. Invece il messaggero buono adotta il metodo opposto: ti punge e rimorde la coscienza, per farti comprendere il tuo errore*" (Esercizi Spirituali, n. 314).

- *Quando ti impegni per uscire dal male e cerchi il bene, è proprio del messaggero cattivo bloccarti con rimorsi, tristezze, impedimenti, turbamenti immotivati che paiono motivatissimi, perché tu non vada avanti. E' proprio invece del messaggero buono darti coraggio, forza, consolazioni, lacrime, ispirazioni e pace, rendendoti facili le cose e togliendoti ogni impedimento, perché tu vada avanti* (Esercizi Spirituali, n. 315).

LÌ PREPARATE PER NOI (14,12-16)

12 E il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la pasqua,
gli dicono i suoi discepoli:
Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu mangi la pasqua?
13 E invia due dei suoi discepoli e dice loro:
Andate nella città, e vi verrà incontro un uomo
che porta un vaso d'acqua.
Seguitelo;
14 e, dovunque egli entri, dite al padrone di casa:
Il Maestro dice: dov'è il mio luogo di riposo,
dove io possa mangiare la pasqua con i miei discepoli?
14 e, dovunque egli entri, dite al padrone di casa:
Il Maestro dice:
Dov'è il mio luogo di riposo,
dove io possa mangiare la pasqua con i miei discepoli?
15 Ed egli vi mostrerà
una stanza superiore,
grande,
arredata,
preparata;
e lì preparate per noi.
16 E uscirono i discepoli e vennero nella città, e trovarono come disse loro,
e prepararono la pasqua.

- **1. Entro in preghiera:**
- *mi raccolgo e pacifico:*
- – con un momento di silenzio mi faccio presente a me stesso;
- – penso che incontrerò il Signore;
- *mi metto alla presenza di Dio:*
- – per qualche secondo mi guardo come Dio mi guarda;
- – inizio la preghiera ascoltando il mio corpo;



- **2. Mi raccolgo e inizio la contemplazione del luogo attraverso i cinque sensi**
- - Leggo il brano del Vangelo… poi come se fosse un film proiettato nel tuo mondo interiore:
- - Immagino e vedo il luogo dove si svolge la scena…
  – ascolto le voci…
  – sento i profumi e gli odori…
  – tocco gli ambienti…
  – mi coinvolgo emotivamente

- **3. Medito la scena**
- – uso la memoria per ricordare, l’intelligenza per capire, la volontà per desiderare, gli affetti per chiedere, ringraziare, amare, adorare…
- Non devo avere fretta. Scrive sant’Ignazio: “**Non è il sapere molto che sazia e soddisfa l’anima, ma il sentire e gustare le cose interiormente**”.
- Sosto dove il mio cuore trova pace, poi inizio a parlare al Signore. È questo il tempo del colloquio.
- **4. Concludo**
- Con un colloquio con il Signore da amico ad amico su ciò che ho meditato,
- concludo con un Padre nostro, esco lentamente dalla preghiera.

I 4 principi (ecologici)dei gesuiti

- Trovare Dio in tutte le cose
- Diventare contemplativi nell’azione
- Guardare al mondo in modo incarnato
- Cercare libertà e distacco

Spirito, fa’ che ogni giorno componga
una lode al mio Dio;
voce che raccolga
il gemito delle cose.

Voce per il silenzio …

Voce per chi non ha voce:
per il povero e il disperato,
per chi è solo,
per chi è nato ora
in ogni punto del globo …

Dio della vita,
sei tu che nasci,
che continui a nascere
in ogni vita.

Voce per chi muore ora:

perché non muore,
non muore nessuno:
niente e nessuno:
niente e nessuno muore
perché tu sei.

Tu sei
e tutto vive,
è il Tutto in te che vive:

anche la morte!